



FIAB • Amici della Bicicletta
per una città possibile - onlus

Domenica 14 giugno 2009

La Val di Mezzane



Cicloescursione breve

IL PROGRAMMA

Partiremo da Verona alle 9,30 dalla sede e alle 9,45 dai giardini di Porta Vescovo.

Attraverseremo Borgo Venezia e San Martino Buon Albergo. Superato San Giacomo del Vago, ci inoltreremo nel reticolo della centuriazione romana della Val di Mezzane. Giunti a San Pietro di Lavagno proseguiremo inoltrandoci per un breve tratto nella stradina dell'alta valle.

E' previsto il ritorno entro le ore 13.00.

Tutte le informazioni sono disponibili presso la sede AdB, in via Spagna 6, tel **045-8004443**, negli orari di apertura o sul sito www.amicidellabicicletta.it .

Cenni storici sul comune di Lavagno

Il territorio comunale, che si sviluppa fra la pianura e le colline all'imbocco della Valle di Mezzane, si estende su un terreno fertile, ricco di acque e naturalmente vocato all'agricoltura; la frequentazione da parte dell'uomo fu assai precoce e infatti le tracce archeologiche vi confermano la stabile presenza umana fin dall'**epoca preistorica**, per poi aumentare in maniera considerevole avvicinandosi all'età storica, soprattutto a partire dall'**epoca romana**.

I primi insediamenti localizzabili nel territorio furono di fondazione pre-romana, probabilmente **paleoveneta**: i reperti rinvenuti per mettono di ipotizzare l'esistenza di un **villaggio sul colle di S. Briccio** (già esistente tra VII e VI secolo a.C.) e di un "**Castelar**" (il Castelar di Lepia Età del Bronzo) nella zona meridionale dell'odierno territorio comunale.

Insedimenti di maggiore entità sembrano però essersi costituiti in **epoca romana**: se infatti è incerta l'origine del toponimo, che potrebbe essere di origini romane oppure essere collegabile ad un termine retico, *Lavaniu*, d' oscuro significato, sicura è la suddivisione dell'abitato determinata dal tracciato della via Postumia, che, attraversando l'area abitata ed i coltivi, separò e definì i due centri di "*Lavaneus ad Montem*", sorto sulle alture modeste che coronano la valle, e "*Lavaneus ad Planum*", ubicato nella piana alluvionale.

L'abitato sulle colline risultò il più longevo: nel Medioevo, per i nuclei abitati, le alture furono sempre predilette alla pianura perché meglio difendibili e protette da eventuali esondazioni. Così accadde anche a Lavagno, dove gli abitanti costituirono inizialmente il nucleo di quella che diverrà poi la frazione di **San Briccio**, posta ad oltre 200 metri di quota, per poi formare altri due borghi, a **San Pietro** ed a **Vago**, quest'ultimo sorto intorno all'antico guado della via Postumia (come conferma il toponimo latino) sul corso del Progno.

Il primo documento che menziona Lavagno risale al secolo XI: da questo sappiamo che il *vicus* ed il *castrum* di Lavagno vennero attribuiti da Corrado II al **Vescovo di Verona** e rimasero per circa due secoli proprietà vescovile; passarono poi al **Comune di Verona** ed in seguito agli **Scaligeri**, ai **Visconti** ed infine a **Venezia**, quando la Serenissima estese i suoi domini sul veronese.

Durante tutta la durata della ciclo escursione, i soci sono assicurati dalla Unipol, per la Responsabilità Civile (danni causati a terzi) ed inoltre sottoscrivendo l'allegata scheda al costo di **1 €**, tutti potranno essere assicurati anche contro gli infortuni. La scheda serve come giustificativo, Vi preghiamo di compilarla e consegnarla al momento dell'iscrizione o dell'inizio gita.

Ricordiamo l'obbligo di rispettare il codice della strada e le istruzioni dell'organizzazione.

Gli organizzatori

Stefano Cieno

Bepo Merlin: 328/8212267

giuseppe.merlin@alice.it

La bicicletta deve essere in buona efficienza, gomme gonfie cambio funzionante freni a posto e camera d'aria di scorta

Le gite AdB si rivolgono a tutte le fasce di età, ma per problemi assicurativi e di responsabilità, **i giovani minorenni possono partecipare solo se accompagnati da un adulto.**